Scritto da Arianna Imbriano
Martedì 20 Marzo 2018 10:15



BONITO - Sicura di interpretare il pensiero di tanti concittadini mi è sembrato opportuno, ad ottantadue giorni dalla scomparsa, ricordare la figura di Pasquale Monaco, il medico, il cittadino, l'amico dei bonitesi.

"Non è stata soltanto la morte di uno stimatissimo professionista - osserva Giuseppe De Pasquale, sindaco della nostra comunità - ma è come se fosse scomparsa un'importante istituzione comunale, a cui ognuno poteva accedere in caso di bisogno". Certamente i bonitesi ne sentiranno a lungo la mancanza. Numerosi i ricordi commossi e sinceri della gente di Bonito: "Uomo generoso nella vita e nella professione", "medico di grande impegno sociale e civile".

Il giovane e brillante neolaureato cominciò la sua avventura professionale in un ambiente non certo facile: apparve quasi uno sconosciuto a buona parte dei bonitesi. Non passò molto tempo ed il giovane medico si affermò tra il consenso generale. Da quel momento il suo ambulatorio di via Roma diventò il riferimento sicuro e puntuale di chi aveva bisogno di aiuto e di cure.

Non esistettero più domeniche o altre feste comandate né orari in cui Pasquale Monaco non fosse nel suo studio a disposizione dei pazienti. Si instaurò un rapporto con i bonitesi che è durato fino a qualche mese fa. È circolata la notizia che, qualche ora prima del decesso, il dottor Monaco abbia assistito con attenzione un suo paziente. Nessuna meraviglia: ciò era nel Dna del nostro illustre concittadino di cui saranno sempre ricordate, oltre la sua competenza scientifica e professionale, la grande disponibilità umana e la riconosciuta signorilità che ne facevano un punto di riferimento per l'intera comunità di Bonito.